

Una storia per gli altri - Giorgio Faletti - Elisa Calise

Do Sol
Capitolo uno la casa le stanze
Mim Lam
Che ancora le pare di sentirne l'odore
Fa Sol
E i suoi nel silenzio che cigola
Rem Fa
Stanno muovendosi e fanno all'amore
Do Sol Mim Lam
E pensa a sua madre che lei se l'immagina stesa nel buio più fitto
Fa Sol
Che guarda la macchia che sembra il soffitto
Rem Fa Rem Fa Do
E immobile sta sulle sue e scivola lenta la storia al capitolo due

Do Sol
Che è quello del tempo che sembra un gomito
Mim Lam
E srotola ruvidi giorni di spago
Fa Sol Rem Fa
Ed ora per ora diventa più piccolo ma poco da non farci caso
Do Sol
E allora son giorni di troppi metrò
Mim Lam
Sono viaggi di ascelle e di mani
Fa Sol
E ombrelli a riparo di un tempo da cani
Rem Fa Rem Fa Do
Tenendoli sopra di sé si volta la pagina e arriva il capitolo tre.

Sol Rem Fa Do
Amore da perdersi trovarsi è la sola occasione
Sol Rem Fa Do
Sto ancora chiamandoti e so a malapena il tuo nome
Sol Rem
E adesso che mi stai premendo che mi stai tenendo come sotto sale
Fa Do
Ricordati il patto qual era
Sol Rem
Adesso che mi sto gelando che mi sto squagliando non vale
Fa Do
Quel trucco che è subito sera
Lam Sol Rem Fa
E la storia com'è sembra scritta ogni volta per gli altri
Do Sol Rem Fa Do Sol Lam Sol
E invece è scritta per me.

Do Sol
Così qualche volta son rose di maggio
Mim Lam
Intere giornate o spezzoni di vita
Fa Sol Rem Fa
Ma basta ed avanza per darsi coraggio finché la paura è finita
Do Sol
E pensa a sua madre e al tempo trascorso
Mim Lam
immobile al buio più fitto
Fa Sol
pensando che il cielo sia solo il soffitto
Rem Fa Rem Fa Do
lontano da quel che si prova a scrivere fine ed aprire una pagina nuova.



